

# Teoremi di rigidità per funzioni olomorfe nel disco

Candidato: Marco Vergamini      Relatore: Prof. Marco Abate

# Indice

<b>Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>1 Prerequisiti</b>	<b>4</b>
1.1 Lemma di Schwarz-Pick e distanza di Poincaré . . . . .	4
1.2 Regioni di Stolz e limiti non tangenziali . . . . .	8
<b>2 Lemmi di Schwarz-Pick multi-punto</b>	<b>14</b>
2.1 Teorema di Beardon-Minda e corollari . . . . .	14
2.2 Applicazioni dei lemmi di Schwarz-Pick multi-punto . . . . .	16
<b>3 Dalla disuguaglianza di Golusin al teorema di Burns-Krantz</b>	<b>18</b>
3.1 Rigidità al bordo . . . . .	18
3.2 Teorema di Burns-Krantz . . . . .	18
<b>Ringraziamenti</b>	<b>20</b>

## Introduzione

L'obiettivo di questo scritto è dimostrare un teorema del 1994, il teorema di Burns-Krantz (Theorem 2.1 di [BK]), attraverso risultati elementari. L'enunciato del teorema riguarda le funzioni olomorfe sul disco unitario con un certo andamento vicino al bordo: se la funzione dista dall'identità al più per un  $o((z - \sigma)^3)$ , allora è proprio l'identità.

La dimostrazione originale del teorema non è lunga, ma un po' tecnica. In un recente articolo di Bracci, Kraus e Roth ([BKR]) si trova una dimostrazione alternativa del teorema di Burns-Krantz. Come spiegato nel Remark 2.2 dell'articolo, è possibile passare dalle ipotesi del teorema di Burns-Krantz a quelle del Theorem 2.1 di [BKR] (come dimostrato nella Proposition 8.1 dello stesso articolo), dal quale poi è facile concludere. Il Theorem 2.1 è sostanzialmente una versione al bordo del lemma di Schwarz-Pick.

Bracci, Kraus e Roth dimostrano il Theorem 2.1 usando risultati più generali visti nell'articolo, ma complicati. Tuttavia, nel Remark 5.6 danno una traccia per una dimostrazione più elementare. L'idea è sfruttare una disuguaglianza dovuta a Golusin e vengono indicati vari articoli in cui è stata ridimostrata.

In particolare, l'articolo di Beardon e Minda del 2004 ([BM]) contiene una serie di disuguaglianze di facile dimostrazione, delle quali il Corollary 3.7 ha a sua volta come corollario la disuguaglianza di Golusin. Queste disuguaglianze coinvolgono la distanza di Poincaré sul disco unitario e possono essere applicate per ottenere diversi altri risultati per funzioni olomorfe sul disco, come mostrato nell'articolo.

In questo scritto sviluppiamo la traccia data nel Remark 5.6 di [BKR]. Dimostreremo le disuguaglianze in [BM] e vedremo alcune applicazioni, concludendo con la disuguaglianza di Golusin. Grazie ad essa, e alla Proposition 8.1 di [BKR], otterremo una dimostrazione elementare del Theorem 2.1 di Burns-Krantz e di un risultato più generale dovuto a Bracci-Kraus-Roth.

# 1 Prerequisiti

## 1.1 Lemma di Schwarz-Pick e distanza di Poincaré

**Definizione 1.1.1.** Sia  $\Omega \subset \mathbb{C}$  un aperto. Una funzione  $f : \Omega \longrightarrow \mathbb{C}$  si dice *olomorfa* in  $\Omega$  se è derivabile in senso complesso per ogni  $z \in \Omega$  e scriviamo  $f \in \mathcal{O}(\Omega)$ . Se  $\text{Im}(f) \subset \Omega'$  scriviamo  $f \in \text{Hol}(\Omega, \Omega')$ .

**Definizione 1.1.2.** Se  $f \in \text{Hol}(\Omega, \Omega)$  è biettiva, allora si può dimostrare che anche  $f^{-1}$  è olomorfa. In tal caso  $f$  è detta *automorfismo* (in senso olomorfo) di  $\Omega$  e scriviamo  $f \in \text{Aut}(\Omega)$ .

Com'è noto, la condizione di olomorfia per funzioni a valori complessi è molto più forte della derivabilità in senso reale (in particolare, è equivalente all'analiticità). Fra i vari risultati noti per le funzioni olomorfe, ci interessa studiare il lemma di Schwarz-Pick, fino a dimostrarne una versione alternativa al bordo.

Notazione: indichiamo il disco unitario con  $\mathbb{D} := \{z \in \mathbb{C} \mid |z| < 1\}$ . Riportiamo ora alcuni risultati noti di analisi complessa che verranno usati nelle dimostrazioni.

**Teorema 1.1.3.** (*formula integrale di Cauchy, Theorem 9 e 10, Chapter 1.3 [NN]*) Sia  $f \in \mathcal{O}(\Omega)$  e  $D$  un disco chiuso di centro  $a$  contenuto in  $\Omega$ . Allora

$$f^{(n)}(a) = \frac{n!}{2\pi i} \int_{\partial D} \frac{f(\zeta)}{(\zeta - a)^{n+1}} d\zeta. \quad (1)$$

**Proposizione 1.1.4.** (*teorema di estensione di Riemann, Theorem 2, Chapter 1.5 [NN]*) Sia  $f \in \mathcal{O}(\Omega \setminus \{z_0\})$  con  $z_0 \in \Omega$ . Allora  $f$  si estende a qualche  $g \in \mathcal{O}(\Omega)$  se e solo se è limitata in un intorno di  $z_0$ . In tal caso,  $z_0$  è detta *singularità rimovibile*.

**Proposizione 1.1.5.** (*principio del massimo per funzioni olomorfe, Corollary of Theorem 3 e Theorem 5, Chapter 1.3 [NN]*) Sia  $\Omega \subset \mathbb{C}$  un aperto e sia  $f \in \mathcal{O}(\Omega)$ . Sia inoltre  $U$  un aperto relativamente compatto in  $\Omega$ , cioè  $\overline{U} \subset \Omega$  e  $\overline{U}$  compatto. Allora per ogni  $z \in U$  si ha

$$|f(z)| \leq \sup_{w \in \partial U} |f(w)|$$

e vale l'uguale per qualche  $z \in U$  solo se  $f$  è costante sulla componente connessa di  $U$  contenente  $z$ .

Vediamo adesso i lemmi di Schwarz e Schwarz-Pick.

**Lemma 1.1.6.** (*lemma di Schwarz*) Sia  $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$  tale che  $f(0) = 0$ . Allora per ogni  $z \in \mathbb{D}$  si ha  $|f(z)| \leq |z|$  e  $|f'(0)| \leq 1$ ; inoltre, se vale l'uguaglianza nella prima per  $z_0 \neq 0$  oppure nella seconda allora  $f(z) = e^{i\theta}z$  per qualche  $\theta \in \mathbb{R}$ .

*Dimostrazione.* Poiché  $f(0) = 0$ , possiamo costruire  $g \in \mathcal{O}(\mathbb{D})$  con  $g(z) = \frac{f(z)}{z}$  estendendola per continuità in 0 come  $g(0) = f'(0)$ . Fissiamo  $0 < r < 1$ . Per ogni  $z \in \mathbb{D}$  tale che  $|z| \leq r$ , per il principio del massimo per funzioni olomorfe si ha

$$|g(z)| \leq \max_{|w|=r} |g(w)| = \max_{|w|=r} \frac{|f(w)|}{r} \leq \frac{1}{r}.$$

Mandando  $r$  a 1 otteniamo che per ogni  $z \in \mathbb{D}$  si ha  $|g(z)| \leq 1$ , da cui  $|f(z)| \leq |z|$  e  $|f'(0)| \leq 1$ .

Se vale una delle due ugaglianze, allora esiste  $z_0 \in \mathbb{D}$  tale che  $|g(z_0)| = 1$ . Dunque, sempre per il principio del massimo  $g$  è costantemente uguale a un valore di modulo 1 in ogni disco di centro l'origine e raggio  $|z_0| < r < 1$ , quindi su  $\mathbb{D}$ . Perciò  $g(z) = e^{i\theta}$  con  $\theta \in \mathbb{R}$  da cui  $f(z) = e^{i\theta}z$ .  $\square$

**Corollario 1.1.7.** *Se  $f \in \text{Aut}(\mathbb{D})$  è tale che  $f(0) = 0$ , allora  $f(z) = e^{i\theta}z$ .*

*Dimostrazione.* Se  $f \in \text{Aut}(\mathbb{D})$  anche  $f^{-1} \in \text{Aut}(\mathbb{D})$ , inoltre  $(f^{-1})'(0) = \frac{1}{f'(0)}$ . Per il lemma di Schwarz,  $|f'(0)| \leq 1$  e  $|(f^{-1})'(0)| \leq 1 \Rightarrow |f'(0)| = 1$ , da cui la tesi sempre per il lemma di Schwarz.  $\square$

**Lemma 1.1.8.** *Sia  $G$  un gruppo che agisce fedelmente su uno spazio  $X$ , cioè per ogni  $g \in G$  è data una bigezione  $\gamma_g : X \rightarrow X$  tale che  $\gamma_e = \text{id}$  e  $\gamma_{g_1} \circ \gamma_{g_2} = \gamma_{g_1 g_2}$ , inoltre  $\gamma_{g_1} = \gamma_{g_2} \iff g_1 = g_2$ . Sia  $G_{x_0}$  il gruppo di isotropia di  $x_0 \in X$ , cioè  $G_{x_0} = \{g \in G \mid \gamma_g(x_0) = x_0\}$ . Supponiamo che per ogni  $x \in X$  esista  $g_x \in G$  tale che  $\gamma_{g_x}(x) = x_0$  e sia  $\Gamma = \{g_x \mid x \in X\}$ . Allora  $G$  è generato da  $\Gamma$  e  $G_{x_0}$ , cioè ogni  $g \in G$  è della forma  $g = hg_x$  con  $x \in X$  e  $h \in G_{x_0}$ .*

*Dimostrazione.* Sia  $g \in G$  e  $x = \gamma_g(x_0)$ . Allora  $(\gamma_{g_x} \circ \gamma_g)(x_0) = x_0$  da cui  $\gamma_{g_x} \circ \gamma_g = \gamma_{g_x g} = \gamma_h$  con  $h \in G_{x_0} \Rightarrow g_x g = h \Rightarrow g = g_x^{-1}h$ . Partendo da  $g^{-1}$  avremmo ottenuto  $g^{-1} = g_x^{-1}h \Rightarrow g = h^{-1}g_x$  con  $h \in G_{x_0}$ .  $\square$

**Proposizione 1.1.9.** *Si ha che  $f \in \text{Aut}(\mathbb{D})$  se e solo se esistono  $\theta \in \mathbb{R}$  e  $a \in \mathbb{D}$  tali che  $f(z) = e^{i\theta} \frac{z-a}{1-\bar{a}z}$ .*

*Dimostrazione.* ( $\Leftarrow$ ) Con semplici conti possiamo vedere che per  $z, w \in \mathbb{C}$  con  $\bar{w}z \neq 1$  si ha

$$1 - \left| \frac{z-w}{1-\bar{w}z} \right|^2 = \frac{(1-|w|^2)(1-|z|^2)}{|1-\bar{w}z|^2} \quad (2)$$

da cui segue che se  $a, z \in \mathbb{D}$  allora

$$1 - |f(z)|^2 = \frac{(1-|a|^2)(1-|z|^2)}{|1-\bar{a}z|^2} > 0$$

$$|f(z)| < 1$$

e quindi  $f(z) \in \mathbb{D}$ , mentre se  $a \in \mathbb{D}$  e  $z \in \partial\mathbb{D}$  allora  $|f(z)| = 1$ , cioè  $f(z) \in \partial\mathbb{D}$ .

L'inversa è  $f^{-1}(z) = e^{-i\theta} \frac{z + ae^{i\theta}}{z + \bar{a}e^{-i\theta}}$ , della stessa forma. Si noti che  $f(a) = 0$ .

( $\Rightarrow$ ) Scriviamo per semplicità  $f_{a,\theta} = e^{i\theta} \frac{z-a}{1-\bar{a}z}$ . Vediamo  $\text{Aut}(\mathbb{D})$  come gruppo che agisce su  $\mathbb{D}$ .  $\text{Aut}(\mathbb{D})_0$  è, per il Corollario 1.1.7,  $\{f_{0,\theta} \mid \theta \in \mathbb{R}\}$ , mentre possiamo prendere  $\Gamma = \{f_{a,0} \mid a \in \mathbb{D}\}$  poiché  $f_{a,0}(a) = 0$ . Per il lemma 1.1.8,  $\text{Aut}(\mathbb{D})$  è generato da  $\text{Aut}(\mathbb{D})_0$  e  $\Gamma$ , cioè ogni  $\gamma \in \text{Aut}(\mathbb{D})$  è della forma  $\gamma = f_{0,\theta} \circ f_{a,0} = f_{a,\theta}$ .  $\square$

**Fatto 1.1.10.**  $\text{Aut}(\mathbb{D})$  agisce in modo transitivo su  $\mathbb{D}$ , cioè si ha che per ogni  $z_0, z_1 \in \mathbb{D}$  esiste  $\gamma \in \text{Aut}(\mathbb{D})$  tale che  $\gamma(z_0) = z_1$ . Infatti, basta prendere  $\gamma = f_{z_1,0}^{-1} \circ f_{z_0,0}$ .

**Lemma 1.1.11.** (*lemma di Schwarz-Pick*) Sia  $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$ . Allora per ogni  $z, w \in \mathbb{D}$

$$\left| \frac{f(z) - f(w)}{1 - \overline{f(w)}f(z)} \right| \leq \left| \frac{z - w}{1 - \bar{w}z} \right|, \quad \frac{|f'(z)|}{1 - |f(z)|^2} \leq \frac{1}{1 - |z|^2}.$$

Inoltre se vale l'uguaglianza nella prima per  $z_0, w_0$  con  $z_0 \neq w_0$  o nella seconda per  $z_0$  allora  $f \in \text{Aut}(\mathbb{D})$  e vale sempre l'uguaglianza.

*Dimostrazione.* Fissato  $w \in \mathbb{D}$  siano  $\gamma_1(z) = \frac{z+w}{1+\bar{w}z}$  e  $\gamma_2(z) = \frac{z-f(w)}{1-\overline{f(w)}z}$ .

Si ha  $\gamma_1, \gamma_2 \in \text{Aut}(\mathbb{D})$ . Si ha anche che  $\gamma_1(0) = w$  e  $\gamma_2(f(w)) = 0$ , inoltre  $\gamma_1^{-1}(z) = \frac{z-w}{1-\bar{w}z}$ . Per il lemma di Schwarz applicato a  $\gamma_2 \circ f \circ \gamma_1$  abbiamo che per ogni  $\zeta \in \mathbb{D}$   $|(\gamma_2 \circ f \circ \gamma_1)(\zeta)| \leq |\zeta|$ , da cui prendendo  $\zeta = \gamma_1^{-1}(z)$  otteniamo che per ogni  $z \in \mathbb{D}$  si ha  $|(\gamma_2 \circ f)(z)| \leq |\gamma_1^{-1}(z)|$ , che è la prima disuguaglianza. Abbiamo poi  $|(\gamma_2 \circ f \circ \gamma_1)'(0)| \leq 1 \Rightarrow |\gamma_2'(f(w))f'(w)\gamma_1'(0)| \leq 1$ . Valgono le seguenti uguaglianze:

$$\begin{aligned} \gamma_1'(z) &= \frac{1 + \bar{w}z - \bar{w}(z+w)}{(1 + \bar{w}z)^2} \Rightarrow \gamma_1'(0) = 1 - |w|^2 \\ \gamma_2'(z) &= \frac{1 - \overline{f(w)}z - \overline{f(w)}(z-f(w))}{(1 - \overline{f(w)}z)^2} \Rightarrow \gamma_2'(f(w)) = \frac{1}{1 - |f(w)|^2} \end{aligned}$$

e sostituendo si ottiene la seconda disuguaglianza con  $w$  al posto di  $z$ .

Per l'uguaglianza, nel primo caso avremmo  $|(\gamma_2 \circ f \circ \gamma_1)(\zeta)| = |\zeta|$ , mentre nel secondo  $|(\gamma_2 \circ f \circ \gamma_1)'(0)| = 1$ . In entrambi i casi, per il lemma di Schwarz  $\gamma_2 \circ f \circ \gamma_1 = g \in \text{Aut}(\mathbb{D})$  da cui  $f = \gamma_2^{-1} \circ g \circ \gamma_1^{-1} \in \text{Aut}(\mathbb{D})$ .  $\square$

Notazione: scriviamo  $[z, w] := f_{w,0}(z)$  e  $p(z, w) := |[z, w]|$ .

Dal lemma di Schwarz-Pick abbiamo che la quantità  $p(z, w)$  è contratta da  $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$ . Vediamo adesso una distanza costruita a partire da questa

quantità, con la quale dimostreremo una serie di disuguaglianze che ci permetteranno di dimostrare la disuguaglianza di Golusin, dalla quale seguirà la versione al bordo del lemma.

$$\text{Consideriamo } \omega(z, w) := \operatorname{arctanh}(p(z, w)) = \frac{1}{2} \log \left( \frac{1 + p(z, w)}{1 - p(z, w)} \right).$$

**Proposizione 1.1.12.** *La funzione  $\omega : \mathbb{D} \times \mathbb{D} \longrightarrow [0, +\infty)$  è ben definita ed è effettivamente una distanza.*

*Dimostrazione.* Notiamo che per  $z, w \in \mathbb{D}$  l'equazione (2) ci dà immediatamente  $p(z, w) < 1$ , per cui  $\omega$  è ben definita e resta solo da mostrare che è una distanza.

L'unica cosa non ovvia da dimostrare è la disuguaglianza triangolare. Dati  $z_0, z_1, z_2 \in \mathbb{D}$ , possiamo utilizzare il fatto che  $\tanh$  è strettamente crescente e l'uguaglianza  $\tanh(a + b) = \frac{\tanh(a) + \tanh(b)}{1 + \tanh(a)\tanh(b)}$  per scrivere la disuguaglianza triangolare per  $\omega$  in una forma equivalente:

$$\begin{aligned} \omega(z_1, z_2) &\leq \omega(z_1, z_0) + \omega(z_0, z_2) \\ \Leftrightarrow \tanh(\omega(z_1, z_2)) &\leq \tanh(\omega(z_1, z_0) + \omega(z_0, z_2)) \\ \Leftrightarrow \tanh(\omega(z_1, z_2)) &\leq \frac{\tanh(\omega(z_1, z_0)) + \tanh(\omega(z_0, z_2))}{1 + \tanh(\omega(z_1, z_0))\tanh(\omega(z_0, z_2))} \\ \Leftrightarrow p(z_1, z_2) &\stackrel{(*)}{\leq} \frac{p(z_1, z_0) + p(z_0, z_2)}{1 + p(z_1, z_0)p(z_0, z_2)}. \end{aligned}$$

Osserviamo che il lemma di Schwarz-Pick implica che  $p$  è invariante sotto l'azione di  $\operatorname{Aut}(\mathbb{D})$ . Grazie al fatto 1.1.10, possiamo dunque supporre senza perdita di generalità che  $z_0 = 0$ . Dato che  $|1 - \bar{z}_2 z_1| \leq 1 + |z_1||z_2|$  e  $1 - |z_1|^2, 1 - |z_2|^2 > 0$ , ricordando l'equazione (2), per ogni  $z_1, z_2 \in \mathbb{D}$  abbiamo che

$$\begin{aligned} 1 - \left| \frac{z_1 - z_2}{1 - \bar{z}_1 z_2} \right| &= \frac{(1 - |z_1|^2)(1 - |z_2|^2)}{|1 - \bar{z}_1 z_2|^2} \\ &\geq \frac{(1 - |z_1|^2)(1 - |z_2|^2)}{(1 + |z_1||z_2|)^2} \\ &= 1 - \left( \frac{|z_1| + |z_2|}{1 + |z_1||z_2|} \right)^2 \\ &\Rightarrow \frac{|z_1 - z_2|}{|1 - \bar{z}_2 z_1|} \leq \frac{|z_1| + |z_2|}{1 + |z_1||z_2|}, \end{aligned}$$

che è quello che otteniamo inserendo  $z_0 = 0$  nella disuguaglianza  $(*)$  e usando che  $p(0, z) = |z|$ .  $\square$

**Definizione 1.1.13.** La funzione  $\omega : \mathbb{D} \times \mathbb{D} \longrightarrow [0, +\infty)$  è detta *distanza di Poincaré (o iperbolica)* del disco.

**Definizione 1.1.14.** Data  $f \in \operatorname{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$ , la *derivata iperbolica* è definita come

$$f^h(w) := \lim_{z \rightarrow w} \frac{[f(z), f(w)]}{[z, w]} = \frac{f'(w)(1 - |w|^2)}{1 - |f(w)|^2},$$

mentre il *rapporto iperbolico* è definito come

$$f^*(z, w) := \begin{cases} \frac{[f(z), f(w)]}{[z, w]} & \text{per } z \neq w \\ f^h(w) & \text{per } z = w \end{cases}$$

Notiamo che, poiché il limite di  $f^*(z, w)$  per  $z \rightarrow w$  è ben definito per ogni  $w$ , per la Proposizione 1.1.4 abbiamo che la funzione  $f^*(z, w)$  è olomorfa in  $z \in \mathbb{D}$  per ogni  $w \in \mathbb{D}$  fissato.

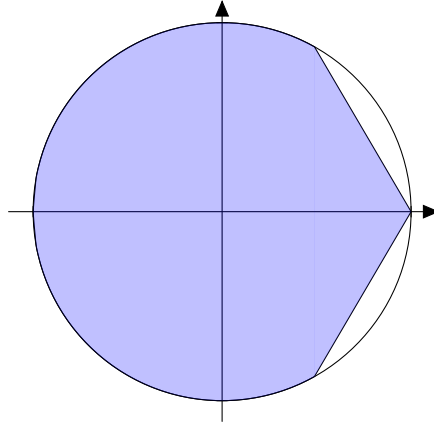
**Osservazione 1.1.15.**

- (i) le disuguaglianze del lemma di Schwarz-Pick possono essere riscritte come  $|f^*(z, w)| \leq 1$ , con uguaglianza se e solo se  $f \in \text{Aut}(\mathbb{D})$ ;
- (ii) un altro modo di scrivere le disuguaglianze del lemma di Schwarz-Pick è  $p(f(z), f(w)) \leq p(z, w)$  che è equivalente a  $\omega(f(z), f(w)) \leq \omega(z, w)$ , in quanto  $\arctanh$  è strettamente crescente;
- (iii)  $p(z, 0) = |z| \Rightarrow \omega(z, 0) = \omega(|z|, 0)$  e analogamente  $\omega(0, z) = \omega(0, |z|)$ ;
- (iv) per definizione,  $|f^*(z, w)| = |f^*(w, z)|$ .

Questi risultati verranno usati nelle varie dimostrazioni e verranno esplicitati solo quando ciò che ne segue non è immediato.

## 1.2 Regioni di Stolz e limiti non tangenziali

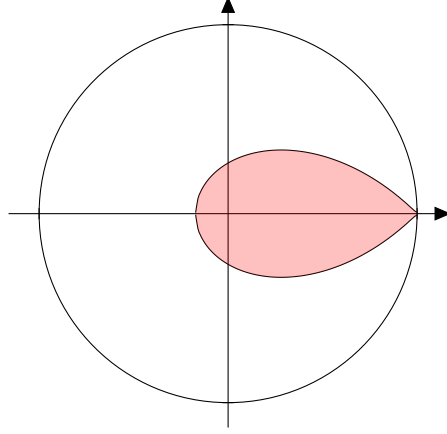
**Definizione 1.2.1.** Dati  $\alpha \in (0, \pi/2)$  e  $\sigma \in \partial\mathbb{D}$ , chiamiamo *settore di vertice*  $\sigma$  e *angolo*  $2\alpha$  l'insieme  $S(\sigma, \alpha) \subset \mathbb{D}$  tale che per ogni  $z \in S(\sigma, \alpha)$  l'angolo compreso tra la retta congiungente  $\sigma$  e 0 e la retta congiungente  $\sigma$  e  $z$  è minore di  $\alpha$ .



In blu, il settore  $S(1, 2\pi/3)$

**Definizione 1.2.2.** Dati  $\sigma \in \partial\mathbb{D}$  e  $M > 1$ , chiamiamo *regione di Stolz*  $K(\sigma, M)$  l'insieme  $\left\{ z \in \mathbb{D} \mid \frac{|\sigma - z|}{1 - |z|} < M \right\}$ .





In rosso, la regione di Stolz  $K(1, 2)$

**Proposizione 1.2.3.** *Dato  $M > 1$ , sia  $\alpha = \arctan\sqrt{M^2 - 1} \in (0, \pi/2)$ . Per ogni  $\alpha' < \alpha$  esiste  $\varepsilon > 0$  tale che, detto  $B(\sigma, \varepsilon) = \{z \in \mathbb{C} \mid |\sigma - z| < \varepsilon\}$ , si ha*

$$S(\sigma, \alpha') \cap B(\sigma, \varepsilon) \subset K(\sigma, M) \subset S(\sigma, \alpha).$$

*Dimostrazione.* Per definizione,  $S(\sigma, \alpha)$  corrisponde all'insieme  $S(1, \alpha)$  ruotato moltiplicando per  $\sigma$ . Lo stesso vale per  $K(\sigma, M)$ : infatti,  $\frac{|\sigma - z|}{1 - |z|} = \frac{|1 - \sigma^{-1}z|}{1 - |\sigma^{-1}z|}$ . Possiamo dunque supporre senza perdita di generalità  $\sigma = 1$ . È utile osservare che in questo caso  $S(1, \alpha) = \{z \in \mathbb{D} \mid |\Im(z)| < \tan \alpha (1 - \Re(z))\}$ .

Mostriamo la seconda inclusione. Poiché  $1 > |z| > \Re(z)$ , abbiamo

$$\begin{aligned} M &> \frac{|1 - z|}{1 - |z|} \geq \frac{|1 - z|}{1 - \Re(z)} \\ M^2 - 1 &> \frac{|1 - z|^2}{(1 - \Re(z))^2} - 1 \\ M^2 - 1 &> \frac{(1 - z)(1 - \bar{z})}{(1 - \Re(z))^2} - 1 \\ M^2 - 1 &> \frac{1 - 2\Re(z) + |z|^2}{(1 - \Re(z))^2} - 1 \\ M^2 - 1 &> \frac{|\Im(z)|^2}{(1 - \Re(z))^2} \\ \frac{|\Im(z)|}{1 - \Re(z)} &< \sqrt{M^2 - 1} = \tan \alpha. \end{aligned}$$

Mostriamo adesso la prima inclusione. Fissiamo  $\alpha' < \alpha$ . Supponiamo per assurdo che, per ogni  $\varepsilon > 0$ , esiste  $z \in S(1, \alpha') \cap B(1, \varepsilon)$  tale che  $z \notin K(1, M)$ . Per tali  $z$  si ha allora  $\frac{|1-z|}{1-|z|} \geq M \Rightarrow \frac{1-|z|}{|1-z|} \leq \frac{1}{M}$  (\*) e

$$\begin{aligned} \frac{|\Im(z)|}{1-\Re(z)} &< \tan \alpha' \\ \frac{|\Im(z)|^2}{(1-\Re(z))^2} + 1 &< \tan^2 \alpha' + 1 \\ \frac{1-2\Re(z)+|z|^2}{(1-\Re(z))^2} &< \tan^2 \alpha' + 1 \\ \frac{|1-z|^2}{(1-\Re(z))^2} &< \tan^2 \alpha' + 1 \\ \frac{|1-z|}{1-\Re(z)} &< \sqrt{\tan^2 \alpha' + 1} = M' (**) \end{aligned}$$

dove  $\alpha' < \alpha \Rightarrow \tan \alpha' < \tan \alpha \Rightarrow M' < M$ . Moltiplicando tra loro le disuguaglianze (\*) e (\*\*) troviamo  $\frac{1-|z|}{1-\Re(z)} < \frac{M'}{M} < 1$ . Se mostriamo che  $\lim_{\substack{z \rightarrow 1, \\ z \in S(1, \alpha')}} \frac{1-|z|}{1-\Re(z)} = 1$  avremo trovato una contraddizione. Scrivendo  $x = \Re(z)$  e  $y = \Im(z)$  e supponendo senza perdita di generalità  $y > 0$ , la condizione  $z \in S(1, \alpha')$  si scrive come  $y/(1-x) < \tan \alpha'$ . Inoltre vale che

$$\begin{aligned} \frac{1-|z|}{1-\Re(z)} &= \frac{1-\sqrt{x^2+y^2}}{1-x} \\ &= 1 - \frac{\sqrt{x^2+y^2}-x}{1-x}. \end{aligned}$$

Notiamo che  $\frac{\sqrt{x^2+y^2}-x}{1-x} > 0$ , dunque per mostrare che tende a 0 ci basta osservare che

$$\begin{aligned} \frac{\sqrt{x^2+y^2}-x}{1-x} &< \tan \alpha' \cdot \frac{\sqrt{x^2+y^2}-x}{y} \\ &< \tan \alpha' \cdot \frac{\sqrt{x^2+y^2}-x}{y} \cdot \frac{\sqrt{x^2+y^2}+x}{\sqrt{x^2+y^2}+x} \\ &< \tan \alpha' \cdot \frac{y^2}{y(\sqrt{x^2+y^2}+x)} \\ &= \tan \alpha' \cdot \frac{y}{\sqrt{x^2+y^2}+x} \end{aligned}$$

e quest'ultima espressione tende a 0 per  $x \rightarrow 1$  e  $y \rightarrow 0$ . □

**Definizione 1.2.4.** Diciamo che una funzione  $f : \mathbb{D} \longrightarrow \mathbb{C}$  ha *limite non-tangenziale*  $L \in \mathbb{C}$  in  $\sigma \in \partial\mathbb{D}$  e scriviamo

$$\lim_{z \rightarrow \sigma}^{\text{nt}} f(z) = L$$

se per ogni  $M > 1$  si ha  $\lim_{\substack{z \rightarrow \sigma, \\ z \in K(\sigma, M)}} f(z) = L$ .

Date altre due funzioni  $g, h : \mathbb{D} \longrightarrow \mathbb{C}$  scriviamo che  $f(z) = g(z) + o(h(z))$  per  $z \rightarrow \sigma$  *non tangenzialmente* se

$$\lim_{z \rightarrow \sigma}^{\text{nt}} \frac{f(z) - g(z)}{h(z)} = 0.$$

La seguente proposizione asserisce che, per  $z \rightarrow 1$  non tangenzialmente, un certo andamento di  $f$  può essere tradotto nell'andamento di  $|f^h|$ . È questo che ci permetterà di dimostrare il teorema 2.1 di [BK] passando per la versione al bordo del lemma di Schwarz-Pick.

**Proposizione 1.2.5.** *Siano  $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$  e  $\sigma \in \partial\mathbb{D}$  tali che*

$$f(z) = \sigma + (z - \sigma) + o((z - \sigma)^3) \quad (3)$$

*per  $z \rightarrow \sigma$  non tangenzialmente. Allora*

$$|f^h(z)| = 1 + o((z - \sigma)^2) \quad (4)$$

*per  $z \rightarrow \sigma$  non tangenzialmente.*

*Dimostrazione.* A meno di considerare  $g(z) = \sigma^{-1}f(\sigma z)$ , possiamo supporre senza perdita di generalità  $\sigma = 1$ . Infatti, è facile verificare che nell'ipotesi (3) si ha  $g(z) = 1 + (z - 1) + o((z - 1)^3)$ . Se inoltre avessimo  $|g^h(z)| = 1 + o((z - 1)^2)$ , poiché vale

$$\begin{aligned} |g^h(z)| &= |g'(z)| \frac{1 - |z|^2}{1 - |g(z)|^2} \\ &= |f'(\sigma z)| \frac{1 - |z|^2}{1 - |\sigma^{-1}f(\sigma z)|^2} \\ &= |f'(\sigma z)| \frac{1 - |\sigma z|^2}{1 - |f(\sigma z)|^2} \\ &= |f^h(\sigma z)| \end{aligned}$$

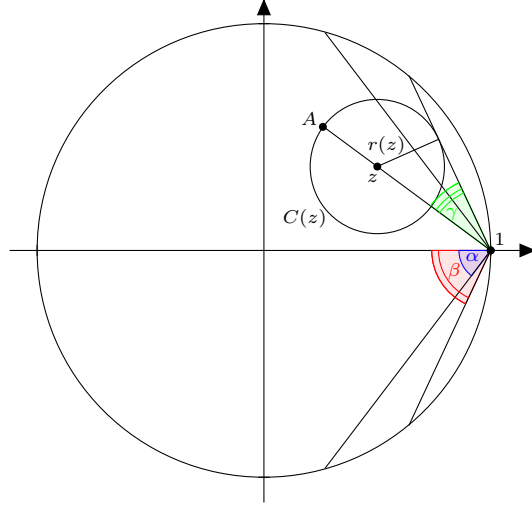
e mediante la sostituzione  $\zeta = \sigma z$  si ha

$$o((z - 1)^2) = o(\sigma^{-2}(\zeta - \sigma)^2) = o((\zeta - \sigma)^2)$$

e ovviamente  $|f^h(\sigma z)| = |f^h(\zeta)|$ , troviamo l'equazione (4) con  $\zeta$  al posto di  $z$ .

Sia  $M > 1$  e consideriamo  $z \in K(1, M)$ . Allora per la Proposizione 1.2.3 si ha  $z \in S(1, \alpha)$  dove  $\alpha = \arctan \sqrt{M^2 - 1}$ . Sia inoltre  $\beta \in (0, \pi/2)$  con  $\beta > \alpha$  e sia  $C(z)$  il cerchio di centro  $z$  e raggio  $r(z) = \text{dist}(z, \partial S(1, \beta))$ , la distanza euclidea di  $z$  dal bordo di  $S(1, \beta)$ . Allora per la formula integrale di Cauchy

$$\begin{aligned}
f'(z) &= \frac{1}{2\pi i} \int_{C(z)} \frac{f(w)}{(w-z)^2} dw \\
&= \frac{1}{2\pi i} \int_{C(z)} \frac{w-1 + (f(w)-w)}{(w-z)^2} dw \\
&= \frac{1}{2\pi i} \int_{C(z)} \frac{1}{w-z} dw + \frac{1}{2\pi i} \int_{C(z)} \frac{z-1 + f(w)-w}{(w-z)^2} dw \\
&= 1 + \frac{1}{2\pi i} \int_{C(z)} \frac{f(w)-w}{(w-z)^2} dw =: 1 + I(z).
\end{aligned}$$



Per la Proposizione 1.2.3 esiste  $\delta > 0$  tale che, se  $w \in S(1, \beta) \cap B(1, \delta)$ , si ha  $w \in K(1, M')$  con  $M' > \tan^2 \beta + 1$ . Dato  $\varepsilon > 0$  fissato e prendendo  $\delta$  sufficientemente piccolo, per ipotesi abbiamo che  $|f(w) - w| < \varepsilon |1 - w|^3$  per ogni  $w \in K(1, M') \cap B(1, \delta)$  e di conseguenza per ogni  $w \in S(1, \beta) \cap B(1, \delta)$ . Poiché  $S(1, \beta) \subset \mathbb{D}$ , dev'essere  $r(z) \leq \text{dist}(z, \mathbb{D}) = 1 - |z|$ . Si ha anche  $1 - |z| \leq |1 - z|$ , quindi prendendo  $z \in B(1, \delta/2)$  abbiamo  $r(z) \leq |z - 1| < \delta/2$ . Dunque per ogni  $w \in C(z)$  troviamo che  $|w - 1| \leq |w - z| + |z - 1| = r(z) + |z - 1| < \delta$ . Per questi  $z$  vale che

$$\begin{aligned}
|I(z)| &\leq \frac{\varepsilon}{2\pi} \int_0^{2\pi} \frac{|1 - (z + r(z)e^{i\theta})|^3}{|(z + r(z)e^{i\theta}) - z|^2} r(z) d\theta \\
&\leq \frac{\varepsilon}{r(z)} \max_{\theta \in [0, 2\pi]} |1 - (z + r(z)e^{i\theta})|^3 \\
&= \frac{\varepsilon}{r(z)} \max_{w \in C(z)} |1 - w|^3.
\end{aligned}$$

Il massimo è raggiunto per l'intersezione più lontana da 1 tra la circonferenza  $C(z)$  e la retta passante per 1 e  $z$  (il punto  $A$  in figura). Perciò, detto  $\gamma$  l'angolo tra la retta congiungente 1 e  $z$  e il tratto affine di  $\partial S(1, \beta)$  più vicino a  $z$  (che è effettivamente il tratto di bordo più vicino a  $z$  se lo si prende sufficientemente vicino a 1), si ha

$$\begin{aligned}
|I(z)| &\leq \frac{\varepsilon}{r(z)} (r(z) + |z - 1|)^3 \\
&= \varepsilon r(z)^2 \left(1 + \frac{|z - 1|}{r(z)}\right)^3 \\
&= \varepsilon r(z)^2 (1 + \csc \gamma)^3 \\
&\leq \varepsilon r(z)^2 (1 + \csc(\beta - \alpha))^3 \\
&\leq \varepsilon |z - 1|^2 (1 + \csc(\beta - \alpha))^3.
\end{aligned}$$

La penultima disuguaglianza segue da  $\gamma \geq \beta - \alpha$  e dal fatto che  $\csc$  è decrescente sui positivi, mentre l'ultima segue da quanto visto sopra. Otteniamo dunque  $f'(z) = 1 + o((z - 1)^2)$  per  $z \rightarrow 1$  non tangenzialmente.

Notiamo che all'interno della regione di Stolz  $K(1, M)$  si ha  $1 \leq \frac{|z - 1|}{1 - |z|} \leq M$ , il che ci permette di usare indipendentemente  $z - 1$  o  $1 - |z|$  negli  $o$ -piccoli per  $z \rightarrow 1$  non tangenzialmente. Per ipotesi

$$\frac{1 - |f(z)|}{1 - |z|} = \frac{1 - |z| + o((z - 1)^3)}{1 - |z|} = 1 + o((z - 1)^2)$$

per  $z \rightarrow 1$  non tangenzialmente. Possiamo quindi concludere che

$$|f^h(z)| = |f'(z)| \frac{1 - |z|^2}{1 - |f(z)|^2} = 1 + o((z - 1)^2)$$

per  $z \rightarrow 1$  non tangenzialmente. □

## 2 Lemmi di Schwarz-Pick multi-punto

### 2.1 Teorema di Beardon-Minda e corollari

Adesso possiamo procedere a dimostrare la serie di disuguaglianze di [BM], che coinvolgono la distanza di Poincaré  $\omega$  e le funzioni olomorfe dal disco in sé che non sono automorfismi.

**Proposizione 2.1.1.** *Siano  $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D}) \setminus \text{Aut}(\mathbb{D})$  e  $v \in \mathbb{D}$ . Allora per ogni  $z \in \mathbb{D}$  si ha che  $f^*(z, v) \in \mathbb{D}$  e la funzione  $z \mapsto f^*(z, v)$  è olomorfa.*

*Dimostrazione.* Per quanto riguarda l'olomorfia, dalla definizione sappiamo che l'unico punto che potrebbe dar problemi è  $v$ ; abbiamo però visto che la funzione ammette limite finito per  $z \rightarrow v$ , perciò  $v$  è una singolarità rimovibile. Per il lemma di Schwarz-Pick,  $|f^*(z, w)| \leq 1$ ; inoltre, vale l'uguaglianza in qualche punto solo se  $f$  è un automorfismo. Dunque le ipotesi su  $f$  assicurano che vale la disuguaglianza stretta sempre, cioè  $f^*(z, v) \in \mathbb{D}$  per ogni  $z \in \mathbb{D}$ .  $\square$

**Teorema 2.1.2.** (*Beardon-Minda, 2004*) *Sia  $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D}) \setminus \text{Aut}(\mathbb{D})$ . Allora per ogni  $z, w, v \in \mathbb{D}$  vale*

$$\omega(f^*(z, v), f^*(w, v)) \leq \omega(z, w). \quad (5)$$

*Dimostrazione.* Poiché  $f$  non è un automorfismo, per la Proposizione 2.1.1 la funzione  $z \mapsto f^*(z, v)$  è olomorfa dal disco unitario in sé; perciò il membro sinistro della disuguaglianza (5) è ben definito e la tesi segue dal lemma di Schwarz-Pick e dall'osservazione 1.1.15, punto (ii).  $\square$

**Corollario 2.1.3.** *Sia  $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D}) \setminus \text{Aut}(\mathbb{D})$ . Allora per ogni  $z, w, v \in \mathbb{D}$  vale*

$$\omega(0, f^*(z, v)) \leq \omega(0, f^*(w, v)) + \omega(z, w). \quad (6)$$

*Dimostrazione.* Si ha

$$\begin{aligned} \omega(0, f^*(z, v)) &\leq \omega(0, f^*(w, v)) + \omega(f^*(w, v), f^*(z, v)) \\ &\leq \omega(0, f^*(w, v)) + \omega(z, w), \end{aligned}$$

dove la prima è la disuguaglianza triangolare per la distanza  $\omega$  e la seconda segue dal Teorema 2.1.2.  $\square$

**Corollario 2.1.4.** *Sia  $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D}) \setminus \text{Aut}(\mathbb{D})$ . Allora per ogni  $z, w, v, u \in \mathbb{D}$  vale*

$$\omega(0, f^*(z, v)) \leq \omega(0, f^*(u, w)) + \omega(z, w) + \omega(v, u). \quad (7)$$

*Dimostrazione.* Si ha

$$\begin{aligned}
\omega(0, f^*(z, v)) &\leq \omega(0, f^*(w, v)) + \omega(z, w) \\
&= \omega(0, |f^*(w, v)|) + \omega(z, w) \\
&= \omega(0, |f^*(v, w)|) + \omega(z, w) \\
&= \omega(0, f^*(v, w)) + \omega(z, w) \\
&\leq \omega(0, f^*(u, w)) + \omega(z, w) + \omega(v, u),
\end{aligned}$$

dove le due disuguaglianze seguono dal Corollario 2.1.3.  $\square$

**Corollario 2.1.5.** *Sia  $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D}) \setminus \text{Aut}(\mathbb{D})$  tale che  $f(0) = 0$ . Allora*

$$\omega(f^h(0), f^h(z)) \leq 2\omega(0, z). \quad (8)$$

*Dimostrazione.* Notiamo che  $f(0) = 0 \Rightarrow f^*(z, 0) = f^*(0, z)$ , dunque si ha

$$\begin{aligned}
\omega(f^h(0), f^h(z)) &= \omega(f^*(0, 0), f^*(z, z)) \\
&\leq \omega(f^*(0, 0), f^*(z, 0)) + \omega(f^*(0, z), f^*(z, z)) \\
&\leq 2\omega(0, z)
\end{aligned}$$

dove la prima è la disuguaglianza triangolare per  $\omega$  e la seconda segue applicando il Teorema 2.1.2.  $\square$

**Corollario 2.1.6.** *Sia  $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D}) \setminus \text{Aut}(\mathbb{D})$ . Allora per ogni  $z, w \in \mathbb{D}$  vale*

$$\omega(|f^h(z)|, |f^h(w)|) \leq 2\omega(z, w). \quad (9)$$

*Dimostrazione.* Siano  $z, w \in \mathbb{D}$ ; senza perdita di generalità possiamo supporre  $|f^h(z)| \geq |f^h(w)|$ . Allora

$$\begin{aligned}
\omega(|f^h(z)|, |f^h(w)|) &= \frac{1}{2} \log \left( \frac{1 + \frac{|f^h(z)| - |f^h(w)|}{1 - |f^h(w)||f^h(z)|}}{1 - \frac{|f^h(z)| - |f^h(w)|}{1 - |f^h(w)||f^h(z)|}} \right) \\
&= \frac{1}{2} \log \left( \frac{1 - |f^h(w)||f^h(z)| + |f^h(z)| - |f^h(w)|}{1 - |f^h(w)||f^h(z)| + |f^h(w)| - |f^h(z)|} \right) \\
&= \frac{1}{2} \log \left( \frac{1 + |f^h(z)|}{1 - |f^h(z)|} \cdot \frac{1 - |f^h(w)|}{1 + |f^h(w)|} \right) \\
&= \frac{1}{2} \log \left( \frac{1 + |f^h(z)|}{1 - |f^h(z)|} \right) - \frac{1}{2} \log \left( \frac{1 + |f^h(w)|}{1 - |f^h(w)|} \right) \\
&= \omega(0, |f^h(z)|) - \omega(0, |f^h(w)|) \\
&= \omega(0, f^h(z)) - \omega(0, f^h(w)) \leq 2\omega(z, w),
\end{aligned}$$

Se avanza tempo, inserire Corollary 3.5 di BM (serve dare la definizione di geodetica, da decidere come imbastirla)

caso di uguaglianza in 2.1.5: se aggiungi Corollary 3.5 di BM, riprova ad aggiungerlo. C'erano problemi di impaginazione

dove l'ultima disuguaglianza segue dal Corollario 2.1.4 prendendo  $u = w$  e  $v = z$ .  $\square$

Concludiamo la sezione con due lemmi sulle funzioni in  $\text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$ , per i quali l'approccio dal punto di vista dell'articolo di Beardon e Minda semplifica le dimostrazioni.

Notazione: dati  $E \subset \mathbb{D}$  e  $z \in \mathbb{D}$ , scriviamo  $zE = \{zw \mid w \in E\}$ . Inoltre, dati  $\gamma \subset \mathbb{D}$  e  $r > 0$ , scriviamo  $\Sigma(\gamma, r) = \{w \mid \omega(z, w) < r, z \in \gamma\}$ .

**Lemma 2.1.7.** (*lemma di Rogosinski*) Sia  $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D}) \setminus \text{Aut}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$  tale che  $f(0) = 0$  e  $f'(0) \in \mathbb{R}$ . Allora per ogni  $z \in \mathbb{D}$  si ha  $f(z) \in z\Sigma((-1, 1), \omega(0, z))$ .

*Dimostrazione.* Sia  $g$  definita come nella dimostrazione del lemma di Schwarz, il quale ci dice anche che  $g \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$ . La tesi è vera per  $z = 0$ , supponiamo dunque  $z \neq 0$ . Per il lemma di Schwarz-Pick si ha

$$\begin{aligned}\omega(g(0), g(z)) &\leq \omega(0, z) \\ \omega(f'(0), f(z)/z) &\leq \omega(0, z).\end{aligned}$$

Per il lemma di Schwarz dev'essere  $f'(0) \in (-1, 1)$ . Abbiamo quindi che  $f(z)/z \in \Sigma((-1, 1), \omega(0, z)) \Rightarrow f(z) \in z\Sigma((-1, 1), \omega(0, z))$ , come voluto.  $\square$

**Lemma 2.1.8.** (*lemma di Dieudonné*)

## 2.2 Applicazioni dei lemmi di Schwarz-Pick multi-punto

aaa

**Teorema 2.2.1.** (*disuguaglianza di Golusin*) Sia  $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D}) \setminus \text{Aut}(\mathbb{D})$ . Allora per ogni  $z \in \mathbb{D}$  vale

$$|f^h(z)| \leq \frac{|f^h(0)| + \frac{2|z|}{1+|z|^2}}{1 + |f^h(0)| \frac{2|z|}{1+|z|^2}}. \quad (10)$$

*Dimostrazione.* Con passaggi analoghi a quelli della dimostrazione del Corollario 2.1.6 abbiamo che valgono le seguenti uguaglianze:

$$\begin{aligned}\omega(|f^h(z)|, |f^h(0)|) &= \frac{1}{2} \log \left( \frac{1 + |f^h(z)|}{1 - |f^h(z)|} \cdot \frac{1 - |f^h(0)|}{1 + |f^h(0)|} \right) \\ \omega(z, 0) &= \omega(|z|, 0) = \frac{1}{2} \log \left( \frac{1 + |z|}{1 - |z|} \right).\end{aligned}$$

Prendendo  $w = 0$  nella disuguaglianza (9) otteniamo

$$\begin{aligned}\frac{1}{2} \log \left( \frac{1 + |f^h(z)|}{1 - |f^h(z)|} \cdot \frac{1 - |f^h(0)|}{1 + |f^h(0)|} \right) &\leq \log \left( \frac{1 + |z|}{1 - |z|} \right) \\ \frac{1 + |f^h(z)|}{1 - |f^h(z)|} &\leq \frac{1 + |f^h(0)|}{1 - |f^h(0)|} \left( \frac{1 + |z|}{1 - |z|} \right)^2.\end{aligned} \quad (11)$$

aggiungere  
delle reference



Adesso, dalla Proposizione 2.1.1 sappiamo che  $f^h(z), f^h(0) \in \mathbb{D}$ , in particolare  $|f^h(z)|, |f^h(0)| < 1$ , perciò è giustificato il seguente passaggio:

$$\begin{aligned}
|f^h(z)| &\leq \frac{\frac{1+|f^h(0)|}{1-|f^h(0)|} \left( \frac{1+|z|}{1-|z|} \right)^2 - 1}{\frac{1+|f^h(0)|}{1-|f^h(0)|} \left( \frac{1+|z|}{1-|z|} \right)^2 + 1} \\
&= \frac{(1+|f^h(0)|)(1+2|z|+|z|^2) - (1-|f^h(0)|)(1-2|z|+|z|^2)}{(1+|f^h(0)|)(1+2|z|+|z|^2) + (1-|f^h(0)|)(1-2|z|+|z|^2)} \\
&= \frac{2|f^h(0)| + 2|f^h(0)||z|^2 + 4|z|}{2 + 2|z|^2 + 4|f^h(0)||z|} = \frac{|f^h(0)| + \frac{2|z|}{1+|z|^2}}{1 + |f^h(0)| \frac{2|z|}{1+|z|^2}}.
\end{aligned}$$

□

### 3 Dalla disuguaglianza di Golusin al teorema di Burns-Krantz

#### 3.1 Rigidità al bordo

Dalla disuguaglianza di Golusin possiamo dimostrare un risultato di rigidità al Bordo, seguendo la traccia data nel Remark 5.6 di [BKR].

**Teorema 3.1.1.** (*Bracci-Kraus-Roth, 2020*) Sia  $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$  tale che

$$|f^h(z_n)| = 1 + o((|z_n| - 1)^2) \quad (12)$$

per qualche successione  $\{z_n\}_{n \in \mathbb{N}} \subset \mathbb{D}$  con  $|z_n| \rightarrow 1$ . Allora  $f \in \text{Aut}(\mathbb{D})$ .

*Dimostrazione.* Supponiamo per assurdo che  $f \notin \text{Aut}(\mathbb{D})$ . Possiamo applicare la disuguaglianza di Golusin 2.2.1 nella forma (11), che riscriviamo come

$$\begin{aligned} \frac{(1 - |f^h(0)|)(1 + |f^h(z_n)|)}{(1 - |f^h(z_n)|)(1 + |f^h(0)|)} &\leq \frac{(1 + |z_n|)^2}{(1 - |z_n|)^2} \\ \frac{1 + |f^h(0)|}{(1 - |f^h(0)|)(1 + |f^h(z_n)|)} (1 - |f^h(z_n)|) &\geq \frac{(1 - |z_n|)^2}{(1 + |z_n|)^2}. \end{aligned}$$

Per ipotesi vale (12), dunque

$$\begin{aligned} \frac{1 + |f^h(0)|}{(1 - |f^h(0)|)(1 + |f^h(z_n)|)} o((|z_n| - 1)^2) &\geq \frac{(1 - |z_n|)^2}{(1 + |z_n|)^2} \\ \frac{(1 + |f^h(0)|)(1 + |z_n|)^2}{(1 - |f^h(0)|)(1 + |f^h(z_n)|)} o(1) &\geq 1. \end{aligned}$$

Se  $f \notin \text{Aut}(\mathbb{D})$ , per il lemma di Schwarz-Pick si ha necessariamente  $|f^h(0)| < 1$ , dunque  $\lim_{n \rightarrow +\infty} \frac{(1 + |f^h(0)|)(1 + |z_n|)^2}{(1 - |f^h(0)|)(1 + |f^h(z_n)|)} = \frac{2(1 + |f^h(0)|)}{1 - |f^h(0)|} < +\infty$  e otteniamo una contraddizione.  $\square$

Siamo ora pronti a dimostrare il Theorem 2.1 di [BK].

#### 3.2 Teorema di Burns-Krantz

**Teorema 3.2.1.** (*Burns-Krantz, 1994*) Sia  $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$  tale che vale (3) per  $z \rightarrow 1$ . Allora  $f$  è l'identità del disco.

*Dimostrazione.* Come già visto nella dimostrazione della Proposizione 1.2.5, a meno di considerare  $\sigma^{-1}f(\sigma z)$  possiamo supporre senza perdita di generalità  $\sigma = 1$ . Chiaramente, se vale (3) per  $z \rightarrow 1$  allora vale anche non tangenzialmente. Dalla Proposizione 1.2.5 segue che anche (4) vale per  $z \rightarrow 1$  non

tangenzialmente, quindi esiste una successione  $z_n$  che soddisfa le ipotesi del Teorema 3.1.1 (usiamo di nuovo che, non tangenzialmente,  $|z-1|$  e  $1-|z|$  possono essere scambiati negli  $o$ -piccoli) e dunque  $f$  è un automorfismo. Allora per la Proposizione 1.1.9 esistono  $\theta \in \mathbb{R}, a \in \mathbb{D}$  tali che  $f(z) = e^{i\theta} \frac{z-a}{1-\bar{a}z}$ . Poiché vale

$$(3), \text{ dev'essere } f''(1) = 0. \text{ Un semplice conto mostra che } f''(z) = \frac{e^{i\theta} \bar{a}(1-|a|^2)}{(1-\bar{a}z)^3}.$$

Siccome  $e^{i\theta} \neq 0$  e  $|a| < 1$ , deve necessariamente essere  $\bar{a} = 0$ , perciò  $f(z) = e^{i\theta} z$ . Il fatto che  $f(z) = z$  segue da  $\lim_{z \rightarrow 1} f(z) = 1$  sempre per (3).  $\square$

**Esempio 3.2.2.** Sia  $f : \mathbb{C} \setminus \{\pm i\sqrt{3}\} \rightarrow \mathbb{C}$  data da  $f(z) = \frac{1+3z^2}{3+z^2}$ . Verifichiamo che  $f(\mathbb{D}) \subset \mathbb{D}$ . Se  $z \in \mathbb{D}$  allora  $|z| < 1 \Rightarrow 1-|z|^4 > 0$ , dunque si ha

$$\begin{aligned} 1-|z|^4 &< 9(1-|z|^4) \\ 1+3z^2+3\bar{z}^2+9|z|^4 &< 9+3z^2+3\bar{z}^2+|z|^4 \\ (1+3z^2)(1+3\bar{z}^2) &< (3+z^2)(3+\bar{z}^2) \\ \frac{(1+3z^2)(1+3\bar{z}^2)}{(3+z^2)(3+\bar{z}^2)} &< 1 \\ |f(z)|^2 &< 1 \end{aligned}$$

e l'ultima disuguaglianza ci dice che  $|f(z)| < 1 \Rightarrow f(z) \in \mathbb{D}$ .

Ovviamente  $f$  non può essere iniettiva su  $\mathbb{D}$  perché  $f(z) = f(-z)$ ; dunque non è un automorfismo. Adesso mostriamo che  $f(z) - 1 - (z-1)$  è  $O((z-1)^3)$  ma non  $o((z-1)^3)$  per  $z \rightarrow 1$ :

$$\begin{aligned} g(z) &:= f(z) - z \\ &= \frac{1+3z^2}{3+z^2} - z \\ &= \frac{1+3z^2-3z-z^3}{3+z^2} \\ &= \frac{(1-z)^3}{3+z^2}. \end{aligned}$$

Poiché  $\lim_{z \rightarrow 1} g(z)/(z-1)^3 = -1/4$  si ha che  $g(z)$  è  $O((z-1)^3)$  ma non  $o((z-1)^3)$  per  $z \rightarrow 1$ . Dunque il termine  $o((z-1)^3)$  nel Teorema 3.2.1 non è migliorabile.

## Riferimenti bibliografici

- [BK] D. M. Burns, S. G. Krantz: Rigidity of holomorphic mappings and a new Schwarz lemma at the boundary. *Journal of the American Mathematical Society*, **Volume 7** (1994), no. 3, 661–676
- [BKR] F. Bracci, D. Kraus, O. Roth: A new Schwarz-Pick Lemma at the boundary and rigidity of holomorphic maps. Preprint, ArXiv:2003.02019v1 (2020)
- [BM] A. F. Beardon, D. Minda: A multi-point Schwarz-Pick lemma. *Journal d'Analyse Mathématique*, **Volume 92** (2004), 81–104
- [NN] R. Narasimhan, Y. Nievergelt: **Complex analysis in one variable (2nd edition)**. Springer, New York, 2001

## Ringraziamenti

Da scrivere.